



Comune di GABICCE MARE
Provincia di Pesaro e Urbino

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATO

ART. 1 – DEFINIZIONE E FINALITÀ

Il Bilancio Partecipato costituisce uno strumento di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di una parte delle risorse economiche dell'Ente, nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Il Bilancio Partecipato si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando le regole della democrazia rappresentativa con quelle della democrazia diretta.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto dei cittadini, nel rispetto di quanto indicato dallo Statuto Comunale, considerati protagonisti consapevoli e responsabili delle scelte relative alla propria comunità di appartenenza.

L'attore principale del bilancio partecipato sarà quindi il cittadino, il quale, per il tramite della consulta di quartiere relativa al proprio ambito territoriale di residenza, intraprende l'apposito percorso di partecipazione.

Ciò rappresenta un'occasione di apprendimento ed interscambio reciproco tra Cittadinanza e Pubblica Amministrazione con la possibilità da parte dei Cittadini di incidere sulle scelte istituzionali e, da parte dell'Amministrazione Comunale di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio, nei limiti delle risorse destinate al Bilancio Partecipato.

ART. 2 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai fini del processo partecipativo il territorio comunale è suddiviso negli ambiti territoriali individuati dal vigente Regolamento Comunale istitutivo delle Consulte di Quartiere, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 11 aprile 2000, così come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09 febbraio 2012 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29 ottobre 2015 e precisamente:

- 1) Case Badioli.
- 2) Gabicce Mare.
- 3) Gabicce Monte.
- 4) Ponte Tavollo.

ART. 3 AMBITI TEMATICI DEL BILANCIO PARTECIPATO

La presentazione dei progetti sottoposti alla procedura del Bilancio Partecipato può riguardare le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte fra le seguenti:

1. Lavori pubblici, mobilità, viabilità, arredo e decoro urbano, informatizzazione dei servizi.
2. Ambiente e gestione del territorio (spazi e aree verdi, bonifiche).
3. Politiche sociali, educative, giovanili e di genere volte a migliorare i servizi e a realizzare iniziative per il coinvolgimento, l'integrazione e la valorizzazione a favore di tutta la collettività.
4. Attività socio culturali e sportive.
5. Iniziative per lo sviluppo socio economico negli ambiti di innovazione tecnologica, turismo, artigianato, ambiente e commercio.

ART. 4 AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La partecipazione è un diritto dei Cittadini residenti nel Comune di Gabicce Mare, non è pertanto richiesta la Cittadinanza Italiana, purché il proponente abbia compiuto 16 anni d'età, non abbia subito condanne penali e non abbia procedimenti penali in corso, che si attua sia nella presentazione dei progetti riferiti agli ambiti tematici di cui al precedente art. 3, sia nelle scelte del progetto da finanziare, attraverso l'organismo della consulta di quartiere, soggetto incaricato dai cittadini del quartiere di coordinare la presentazione del progetto, la stesura del piano economico e del piano tecnico, e trasmettere nei tempi che verranno indicati dall'apposito avviso pubblico, la proposta di progetto riferito agli ambiti tematici di cui al precedente art. 3.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare proposte, di sottoscriverle e di votarle all'interno dell'assemblea della Consulta di Quartiere, coloro che nel Comune di Gabicce Mare rivestono la carica di Sindaco, Assessore e di Consigliere Comunale.

Ogni Consulta di quartiere potrà presentare un massimo di 3 progetti all'anno. Sarà la Giunta Comunale a decidere quale progetto finanziare, in seguito ad un'approfondita valutazione tecnica, economica e di maggiore utilità pubblica.

Durante la fase di progettazione, il Presidente della Consulta di Quartiere o un suo delegato, potrà richiedere, previo appuntamento, un colloquio con il tecnico del Comune di Gabicce Mare maggiormente indicato in merito all'oggetto principale della proposta di progetto che si vuole portare avanti. Il coordinamento di questi eventuali incontri sarà gestito dall'Assessore con delega alle Consulte di Quartiere.

La proposta o le proposte dovranno nascere solo in seguito al coinvolgimento dei cittadini del quartiere, i quali, potranno tutti apportare idee e suggerimenti ed evidenziare le necessità che verranno poi discusse, argomentate, sviluppate e definite dall'Assemblea della Consulta di Quartiere. La proposta o le proposte, dovranno essere sottoscritte da almeno 20 cittadini appartenenti all'ambito territoriale a cui si riferisce.

Le proposte che saranno presentate in carta semplice all'Amministrazione Comunale, dovranno essere datate, numerate e sottoscritte sia dai membri della Consulta di Quartiere sia da almeno 20 cittadini appartenenti all'ambito territoriale a cui si riferisce, con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento in corso di validità di ogni firmatario. Queste potranno pervenire tramite consegna all'Ufficio Protocollo, oppure inviate tramite e-mail o pec agli indirizzi del Comune di Gabicce Mare.

ART. 5 RISORSE

La Giunta Comunale stabilisce ogni anno le risorse da destinare al Bilancio Partecipato.

L'entità di tali risorse, ripartita in parti uguali per ciascun ambito territoriale, dopo aver sentito il parere motivato del Responsabile del Settore Risorse Economiche, viene decisa in base a una valutazione generale dell'equilibrio di bilancio e potrà variare di anno in anno.

La Giunta Comunale stabilisce il limite minimo e massimo di spesa per ciascun progetto.

Responsabili per la Giunta Comunale dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo sono il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alle Consulte di Quartiere.

ART. 6 AVVIO DEL BILANCIO PARTECIPATO

Una volta approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione, nel quale sono comprese le risorse destinate al Bilancio Partecipato, la Giunta Comunale individua e approva la tematica o le tematiche che possono essere oggetto del Bilancio Partecipato, stabilendo inoltre la tempistica delle varie fasi della procedura partecipativa:

informazione, raccolta proposte, valutazione delle proposte, votazione, approvazione e adozione del progetto vincitore.

L'informazione dell'avvio delle procedure relative al Bilancio Partecipato, le tematiche oggetto del Bilancio Partecipato, le risorse disponibili per ogni ambito territoriale, le modalità attraverso le quali possono essere presentate le proposte, il sistema di votazione e il criterio per la scelta del progetto o dei progetti vincitori, avverrà con avviso pubblico e tramite i canali comunicativi istituzionali, social e web.

ART. 7 LE FASI DEL BILANCIO PARTECIPATO

a) Presentazione delle proposte

Le proposte/progetti definitivi scelti dall'assemblea dovranno essere presentati all'Amministrazione Comunale entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando. Sarà compilata nel modo più dettagliato possibile su una scheda riportante l'area tematica e l'ambito territoriale a cui si riferisce. La scheda riporterà una descrizione progettuale della proposta con la possibilità di allegare documenti, rilievi fotografici, ecc; i relativi vantaggi per la comunità, una previsione dei costi e di eventuali entrate.

b) Valutazione delle proposte

Le proposte e i progetti pervenuti nei termini stabiliti saranno valutati dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione in merito alla loro compatibilità con: la pubblica utilità dell'opera; gli atti già approvati dal Comune; la stima dei costi e le risorse messe a disposizione a bilancio. Con parere motivato e supportato dai competenti Uffici Comunali saranno pubblicate le proposte giudicate positivamente e compatibili con i criteri stabiliti.

Prima della valutazione delle proposte ai proponenti potranno essere richiesti chiarimenti, precisazioni e/o modifiche al fine di rendere ammissibili le loro proposte.

Per le proposte non ammesse ai proponenti saranno comunicate le motivazioni per le quali sono state escluse.

c) Pubblicazione

La pubblicazione delle proposte ammesse avverrà sul sito istituzionale del Comune e opportunamente pubblicizzata attraverso mezzi di comunicazione: web, media e social.

La Giunta Comunale per la o le proposte meritevoli di essere attuate con le risorse destinate al Bilancio Partecipato adotta un provvedimento in cui si approvano le proposte prescelte dando incarico ai competenti Uffici Comunali di iniziare le procedure per la realizzazione della proposta o delle proposte, di seguirne e pubblicizzare le loro fasi di realizzazione.

ART. 8 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

ART. 9 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, sull'ambito di comunicazione dei dati personali, sulle modalità di trattamento, sul titolare del trattamento e sui diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 - Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, si riserva la facoltà di modificarle con un ulteriore apposito provvedimento, dandone notizia ai cittadini utilizzando tutti i canali di comunicazione ritenuti opportuni.

